

Quarto Quadro; nel Gabinetto dell' Estate; Delizia de' rinfreschi, che si prendono co'l bere.



V E L L A Virtù del Sole, che co'l suo vi-
uo calore si rende dispensiera de' necessarij
alimenti per la vita humana: quella ancora
nel più fitto Meriggio arde cocente, e ferui-
da bolle. Nella stagion più calda l'infiam-
mato Leone, & il latrante Sirio infestano la
Campagna. Il Sole con gli accesi rai riper-
cossò ferisce, e ribattuto offende: Onde vi fù chi disse, ch'ei
cuoce l'herbe, arde i Boschi, e secca i fiumi; ad ogni modo dà
tal causa, che sostantialmente è vtile, benchè paia tal' hora per
accidente nociua, ne procedono effetti fauoreuoli, e pieni di De-
litie. Quel ghiaccio, e quella neue con arte conseruati, che'l ca-
lor dileguano, e fan brillante il vino, recano diletto, e dan re-
frigeri con la loro freddezza. Riconcentrato il freddo ne' cupi
fondi de' fiumi, & delle fonti, porge dolce beuanda alle labra
asserate: Ond'è, che in questo Quadro si vedono dipinti alcuni
Putti, li quali sottoposti al Sole, coronati di Gigli, & di Papa-
ueri, che sono fiori del solstizio, vicini ad vna fonte stanno in atto
di bere in tazze di Cristallo, e d'oro, trahendo acque dalla fonte,
e seruendosi de' ghiacci, per vnire i liquidi rubini del vino a i fra-
gili diamanti de' vetri; ond'è, che rendendosi diletteuole questo
pensiero, così ne parla il motto.

TEMPRA L'ESTIVO ARDOR L'ONDA CORTESE.

Quinto